

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 9 - Tel. 450.351 - 451.251 PUBBLICITÀ: mm. - Commerciale: Cinema L. 150 - Dimenticate L. 200 - Echi spettrali L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 150 - Legali L. 350 - Rivoltarsi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo 6sm. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.000 2.050 RINASCITA 1.300 500 350 VIE NUOVE 1.300 500 350 (Conto corrente postale 1/29795)

Segni

(Continuazione dalla 1. pag.)

rispetto agli anni più bui della guerra fredda, e cioè chiudendo testardamente e deliberatamente gli occhi davanti al netto delinearsi di un processo di disgregazione internazionale che trova le sue ragioni non in un atto di volontà gratuita (e pertanto sempre reversibile) di alcuni uomini di Stato, ma nella drammatica realtà dell'era della bomba atomica. D'altra parte, se i dirigenti americani hanno assecondato in questo caso la posizione dei governanti clericali, non bisogna nascondersi che può rientrare in un calcolo di interesse il mantenere in una posizione incombente, superata dai nuovi sviluppi, una parte dei loro alleati europei, che si vengono così ad autoscelere dalla grande partita internazionale in corso.

UN DISCORSO DI DUNCAN SANDYS Il governo britannico per il disarmo totale

Non basta — dichiara il ministro della Difesa — abolire un qualsiasi tipo di armi; ci vuole il disarmo totale

LONDRA, 2. — Il ministro della difesa britannico Duncan Sandys ha dichiarato ieri sera che il Partito conservatore si impegna per un disarmo totale. Egli ha polemicamente detto: «Soltanto il disarmo totale e nulla meno di esso, può oggi andar bene». Secondo gli osservatori politici, le dichiarazioni di Duncan Sandys sono le più impegnative sul disarmo che siano mai state formulate negli ultimi anni da qualsiasi esponente del governo inglese. Ammesso anche che il signor Sandys sia stato indotto a questa dichiarazione da preoccupazioni di ordine elettorale, è un fatto importantissimo che il Partito conservatore — per bocca del ministro della difesa — abbia preso questo solenne impegno; il che prova oltre tutto le grandi speranze aperte

DOPO LE SOLENNI CELEBRAZIONI DEL DECENNALE DELLA REPUBBLICA POPOLARE Colloquio a Pechino tra Krusciov e Mao Tse-dun La Cina appoggia le iniziative di pace sovietiche

Il "premier" sovietico si incontra con lo scienziato inglese Bernal - Migliaia di contadini e pastori alle manifestazioni celebrative nel Tibet - Ricevimento all'ambasciata cinese a Mosca

PECHINO, 2. — Il compagno Krusciov ha avuto oggi un colloquio con il compagno Mao Tse-dun. Da parte sovietica erano presenti anche Suslov e Gromiko; da parte cinese Ciu En-lai e Liu Seiao-ci. In serata Mao Tse-dun ha offerto un pranzo in onore di Krusciov; ad esso hanno preso parte i membri della delegazione sovietica, giunta a Pechino per assistere alle celebrazioni del 10° anniversario della Repubblica popolare cinese e tutti i principali esponenti del partito comunista e del governo cinese. Il quotidiano pechinese Ta Kung Pao ha scritto stamane, in un editoriale, che «il popolo cinese appoggerà sempre le proposte sovietiche per la riduzione della tensione internazionale, per il disarmo, per l'abolizione e la distruzione delle armi atomiche e nucleari e per la

Repubblica cecoslovacca No-votny, che era accompagnato dagli altri membri della delegazione cecoslovacca, tra i quali il ministro degli esteri David. La stampa cinese riferisce oggi i particolari delle grandi manifestazioni nelle quali è stato ieri solennizzato l'anniversario della nascita del nuovo Stato popolare cinese. Fra le altre, particolare significativo ha assunto la manifestazione a Lhasa, capitale del Tibet, dove trentacinquemila contadini, pastori e cittadini hanno sfilato e cantato nelle vie al suono di tamburi e tamburi. I manifestanti, riferiscono i giornali, hanno affermato la volontà di superare gli obiettivi del piano annuale, esprimendo la loro approvazione per la «linea generale» del partito per l'abolizione del socialismo.

Grande ricevimento all'ambasciata cinese a Mosca

MOSCA, 2. — Quasi 1500 invitati sono intervenuti al grande ricevimento offerto a Mosca dall'ambasciata cinese Liu Sao a occasione del decennale della Repubblica popolare cinese. L'ambasciatore Liu Sao e il primo vice Liu Siao, del CC del P.C.S., hanno pronunciato discorsi. La visita del compagno Krusciov nel nostro Paese — ha

Grave campagna contro la Cina nella RAU

IL CAIRO, 2. — Mentre da tutti i Paesi africani sono partiti messaggi ufficiali e solenni alla volta di Pechino, per salutare il X anniversario della Repubblica popolare cinese, il governo e la stampa della RAU hanno lanciato una campagna anti-cinese, che ha assunto toni violenti e gravi. La campagna ha preso il suo corso da un pretesto chiarmente anticomunista: il governo del Cairo ha infatti protestato presso Pechino perché, nel corso delle celebrazioni dell'anniversario della Repubblica popolare nella sede del Congresso del popolo cinese, è stata data la parola, fra gli altri, al compagno Khaled Badash, segretario del Partito comunista siriano, che è stato messo fuori della legge del regime di Nassir. La stampa egiziana ha riferito stamane che, in attesa della risposta del governo cinese, lo ambasciatore della RAU non entrerà a Pechino, mentre lo incaricato d'affari egiziano, che si trova nella capitale cinese, ha ricevuto ordine di rientrare nel paese. Secondo i giornali, inoltre, il governo della RAU avrebbe chiesto alla Repubblica cinese di chiedere il suo consolo a Damasco, ieri, nessuna personalità ufficiale della RAU si è presentata al ricevimento offerto dall'ambasciata cinese al Cairo. La campagna anti-cinese del Cairo è seguita con preoccupazione nelle capitali dei Paesi afro-asiatici.

Forte manifestazione unitaria a Roma per rivendicare elezioni nei comuni in mano ai commissari prefettizi

L'assemblea chiede anche la garanzia contro ogni rinvio delle elezioni della prossima primavera - La grave illegalità delle gestioni commissariali negli Enti locali e nelle Opere pie - Il prof. Jemolo propone una legge che reintegri le amministrazioni una volta scaduti i 6 mesi del commissario

L'immediata convocazione dei comizi elettorali nei comuni sottoposti a gestione commissariale è stata chiesta ieri mattina dal convegno di amministratori, parlamentari e giuristi svoltosi a Roma, nella Sala azzurra di Palazzo Marignoli per iniziativa della Lega dei Comuni democratici. L'assemblea, al termine dei suoi lavori, ha approvato una risoluzione. Dopo aver ricordato che ben 120 comuni in tutti gli episcopati di regione come Napoli, Firenze, Venezia e Matera) e un gran numero di ECA, ospedali, aziende municipalizzate e istituzioni locali varie, si trovano in una situazione anormale rispetto alle leggi, nella risoluzione si afferma che i partecipanti al convegno, «ritengono fermamente che la gestione commissariale instaurata al di fuori dei casi stabiliti dalla legge e protratta oltre i termini di tempo egualmente dalla stessa fissati, sia la negazione di quella autonomia locale che, solennemente sancita dalla Costituzione, è condizione inderogabile di democrazia e di progresso per tutto il Paese, denunciano l'abuso che il governo fa dell'istituto commissariale — e particolarmente della sua protrazione — oltre che come illegittimo e anticostituzionale, altresì come un attentato alla sovranità popolare ed insidia per la pacifica convivenza e per l'indispensabile sviluppo democratico della nazione».

La rimozione dei Consigli provinciali e comunali scaduti o scadenti nel prossimo anno vengano rigorosamente rispettati con la convocazione dei comizi entro la primavera del '60». Questa risoluzione, che è stata approvata all'unanimità dai presenti, sarà portata direttamente a conoscenza del Presidente della Repubblica, dei presidenti del Senato e della Camera, e del governo, da una delegazione di parlamentari e di amministratori, formatasi durante il

convegno di ieri mattina. Da questa delegazione, fanno parte i parlamentari Gianquinto, Amicone, Lazzatto, Lina Merlin, Mazzoni, Manicardi e Bertoli, e il senatore Torricelli. L'avvocato Cattani, Assessore ai Lavori pubblici della Regione siciliana, Ludovico Corrao, la CGIL, il Partito radicale, l'Alleanza dei contadini, la Lega delle Cooperative. Nella sua lettera di adesione, il prof. Jemolo ha scritto: «Fra l'altro: «Ogni volta che ne ho avuto occasione, ho sempre deplorato il sistema di togliere senza limiti di tempo ad ogni tipo di istituzioni — enti locali, opere pie, consorzi di opere pubbliche — le ordinarie amministrazioni, sostituendole con commissari, come ho sempre deplorato le continue riforme di statuti di opere pie, per assicurare la maggioranza ad elementi burocratici, togliendola agli elementi di nomina degli enti locali. Al primo degli inconvenienti — continua Arturo Carlo Jemolo — potrebbe porre rimedio una legge d'iniziativa parlamentare che stabilisce, scaduto il termine di sei mesi, il commissario decade e si ritorna in carica la precedente amministrazione. Sarà un ingenuo, ma per me sarebbe questo uno dei disegni di legge su cui si potrebbe anche impostare una lotta in tempo di elezioni generali».

I lavori sono stati aperti dal sen. Lanzetta, il quale, per prima cosa, mentre tutti i presenti si alzavano in piedi, ha ricordato la figura e l'opera di Enrico De Nicola; egli ha quindi indicato gli scopi della riduzione e ha tratteggiato la gravità delle inadempienze governative nei confronti degli enti locali. Gli interventi hanno avuto inizio con un discorso dell'on. Zuccherini, che ha sottolineato la necessità della lotta per l'attuazione delle Regioni anche come garanzia delle autonomie comunali. L'on. Lanzetta ha lunge-

gato le proposte di legge presentata da lui alla Camera e una analogia proposta dal compagno senatore Gianquinto al Senato nelle quali è stabilito che in caso di gestione commissariale le elezioni vengono convocate automaticamente e, per lo scioglimento dei Consigli comunali e necessario il parere del Consiglio di Stato. Il sen. Gianquinto si è soffermato sulla situazione di Venezia, dove, dal 26 novembre '58, il Comune è amministrato dal commissario. Profondamente drammatico è stato il quadro fatto da due amministratori napoletani, l'ing. Chiaromonte e il dott. Del Rio; a Napoli, essi hanno detto, il commissario non si è limitato all'ordinaria amministrazione, ma ha persino imposto un piano regolatore al quale, fino ad oggi, sono state fatte ben 500 opposizioni; in pratica, nessuno paga le tasse e le imposte, perché i riscossi sono stati 200.000. Nel frattempo, perdurando l'illegittimità, si assiste all'assalto dei privati ad aziende municipalizzate come la Centrale del Latte (e tutti ricordano i topi e i capelli trovati nelle bottiglie) e l'azienda nella quale si è chiesta il ritorno alla gestione privata. Nella provincia di Napoli, ben il 70 per cento della popolazione vede gestite le sue amministrazioni da commissari governativi. In mano ai commissari, oltre al Comune, sono anche ospedali, opere pie, consorzi ecc. Dopo un intervento dell'on. Lina Merlin sulla situazione di Adria, nel Polesine, l'ex consigliere comunale di Jesi (Ancona), Dino Ciccoli, ha annunciato che nella sua città si è costituito un comitato antitarario, non esclusa DC, il quale ha chiesto unanime le elezioni entro novembre. Il compagno on. Mazzoni, riferendosi alla promessa fatta dal sottosegretario Scalfaro alla commissione

La Germania di Adenauer vuole atomiche strategiche

Un grave scritto apparso sul giornale ufficiale «Frankfurter Allgemeine Zeitung»

BONN, 2. — Un giornale ufficiale tedesco, che riflette l'opinione dei circoli dirigenti di Bonn — il Frankfurter Allgemeine Zeitung — avanza oggi la richiesta che alla Germania di Adenauer siano date armi atomiche strategiche, cioè le bombe da aereo e le ogive atomiche dei missili a lunga gittata. La richiesta è contenuta in uno scritto dovuto alla penna dell'esperto di questioni militari del giornale di Francoforte, il signor Adalbert Weinstein. La grave presa di posizione del giornale ufficiale non solo prova l'adesione dei circoli di Bonn alla consueta linea oltranzista e riarmista, ma anche l'aperto sabotaggio che essi intendono mettere in atto contro qualsiasi proposta di disarmo. Anche l'occasione che ha dato spunto all'articolo del Frankfurter non è priva d'importanza: le parole dell'esperto militare Weinstein sono infatti rivolte ai partecipanti alla conferenza tedesco-americana attualmente in corso per discutere varie questioni, non ultima quella dell'armamento della Germania occidentale.

Delegazione del PCI alla celebrazione dell'anniversario della R.D.T.

Dall'aeroporto di Campino è partita ieri per Berlino una delegazione del Partito comunista italiano, che parteciperà alle manifestazioni che si svolgeranno nel decimo anniversario della Repubblica Democratica di Germania. La delegazione del PCI (una parte è composta dai delegati della direzione del Partito, e Colajanni, Scavio e Comita) partirà da Roma il 4 ottobre. Ad essi si unirà nei prossimi giorni il sen. Umberto Terracini, della direzione del PCI.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DELLA SPEZIA

OGGETTO: Pubblicazione estratta istanza di Vitali Mario, richiedente dichiarazione di morte presunta di GIUSTO Pietro fu Francesco nato in Vernazza (La Spezia), già ivi residente. Provvedimento di ammissione al G.P. del 14-5-59. P. aveva ammesso al beneficio del Gratuito Patrocinio d'istato con decreto 14-5-59 del 22. Commissione istituita presso il Tribunale della Spezia. Vitali Mario, residente in Vernazza (La Spezia), si è dato il 4 Agosto 1959, ha richiesto che questa Tribunale, pronunciando sentenza dichiarativa di morte presunta dello scomparso Umberto Pietro fu Francesco, nato a Vernazza e quasi residente fino alla data della sua emigrazione negli Stati Uniti d'America avvenuta 60 anni orsono. Con decreto del 22 Settembre 1959 il Presidente del Tribunale della Spezia ha disposto che l'estratto della sentenza di cui sopra sia pubblicata nella Gazzetta Ufficiale e nei giornali «L. Nazionale» e «L'Unità» per due volte consecutive e alla distanza di giorni dieci con una da chiamare abbia notizia dello scomparso a tutte le persone al Tribunale entro sei mesi dalla data della sua pubblicazione. (Aut. Luciano Antonelli).



ST. LOUIS. — La prima foto della capsula spaziale «Mardonnell Aircraft Corp», mentre un pilota, completamente equipaggiato in tuta spaziale, si appresta ad entrare nella sua cavità. Ai lati sono visibili i galleggianti ad aria che servono per la stabilizzazione nell'atmosfera e per il galleggiamento al momento della ricaduta in mare. (Telefoto).

Advertisement for Brill shoes. Text: Eleganti... Brillanti... Brill! Solo le scarpe trattate con Brill sono veramente brillanti... perciò sono eleganti. Includes illustrations of a man and a woman wearing shoes.